

11 novembre 1960

Fleur Cowles

Fiori

Bibliografia

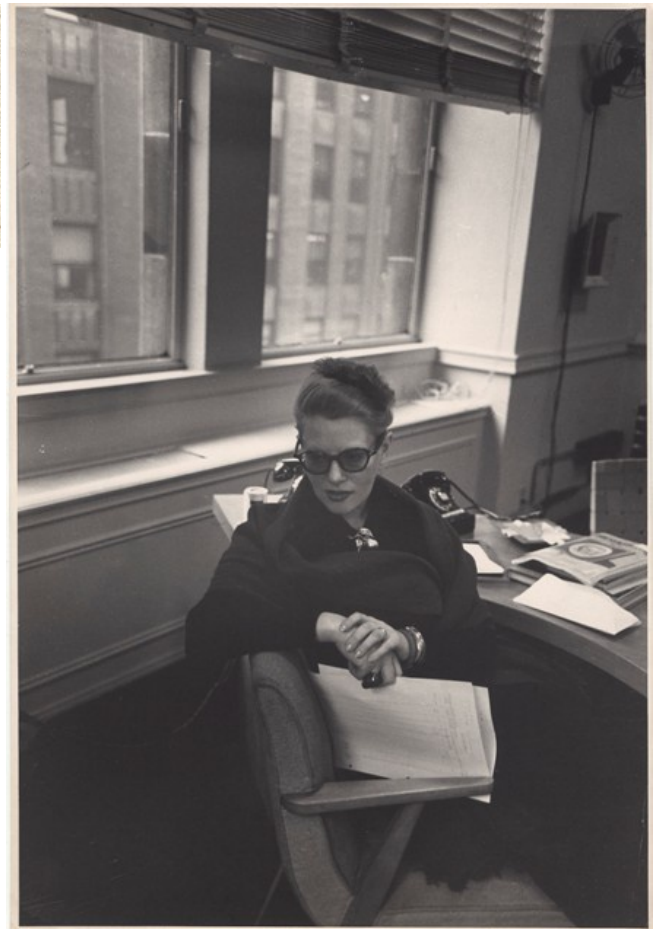
s.a. *Fleur Cowles*, La Fiera Letteraria, Roma 20 novembre 1960;
s.a., *Fleur Cowles all'Obelisco*, Il Tempo, Roma 26 novembre 1960; s.a. *Fleur Cowles all'Obelisco*, Scena illustrata, Roma dicembre 1960

La signora dei fiori

★
Fleur Cowles, scrittrice, editrice, ed ora «pittrice di grazia», si presenta all'Obelisco con una intera serra di fiori. Questi fiori-personaggi di Fleur Cowles, che a qualcuno possono far ricordare i fiori giganteschi di Romeo Gazzera, non nascono da *transfers* surreali. Sono fiori-amici, disegnati e dipinti scrupolosamente (certo Fleur conosce gli studi botanici di Dürer), ora composti in armoniosi mazzi, ora solitari, eretti sullo sfondo di limpidi cieli immobili. Fleur non si perde tra petali e corolle, non si ferisce con le spine delle sue rose, non si lascia stordire dal profumo dei suoi gelsomini: le cose non la possiedono. Lei resta l'attenta regista del proprio quadro, ne dosa gli effetti, ne corregge con ironia le presunzioni, ne asseconda con gusto le amabili civetterie, cede all'ingenuo ma non bamboleggia. Fleur Cowles considera la pittura come un appassionante *divertissement* e guidata da questo prezioso senso dei limiti, che in lei si accoppia ad una indubbia freschezza di immagini, crea i suoi arabeschi vegetali: un mondo fragile, ma schietto.

Talora, lungo il filo dell'orizzonte di questi piccoli quadri, si aprono paesaggi di una fissità quasi metafisica o, all'ombra dei vasti petali, tra gambi in primo piano, saldi

come colonne, si incastona la immagine fine secolo di una fattoria americana stile coloniale. Allora Fleur gioca con i suoi colori più vivi e più trasparenti alla ricostruzione di un proprio Eden. L'aria è ferma, il sole alto, in quel paesaggino, chiuso fra due monumentali camelle, intatto sotto la cappa di vetro della tenera e tenace memoria di Fleur Cowles.



Recensione Lorenza Trucchi, "Fiera letteraria"
novembre 1960